

## Quali sono <sup>27/11</sup> gli stipendi <sup>78</sup> dei Prefetti? <sup>85</sup>

La seconda puntata dell'inchiesta sul sistema retributivo in Italia («Corriere» del 14 novembre) reca sconcertanti inesattezze, il cui risultato non può che essere un maggior disorientamento dell'opinione pubblica. Si è scritto ad esempio, che il Prefetto di 1° classe, con 20 anni di anzianità, percepisce 23,3 milioni; il Presidente di Corte di Cassazione 20 milioni; il Consigliere di Cassazione 18,2 milioni annui.

Il lettore penserà che, tutto sommato, i Prefetti non hanno granché da lamentare, e che comunque, ricevono un trattamento migliore dei vertici della magistratura.

La realtà è diametralmente opposta. Anzitutto, Prefetti di 1° classe con 20 anni di anzianità nel grado, non esistono in assoluto. Mediamente il grado lo conseguono Prefetti prossimi al sessantesimo anno sicché anche dando per scontata la longevità della categoria, il sopravvenire del pensionamento, a 65 anni, precluderebbe il raggiungimento di tale anzianità.

In secondo luogo, il trattamento economico dei Prefetti di 1° classe è, per legge, quello medesimo attribuito ai Consiglieri di Cassazione. Sicché non c'è differenza fra gli uni e gli altri, mentre sono invece i Presidenti di sezione della Corte di Cassazione coloro che ricevono un trattamento superiore.

Lo stipendio annuo lordo (suscettibile unicamente di aumenti biennali del 2,50%) del Prefetto di 1° classe e del Consigliere di Cassazione ammonta a L. 12.540.000 (al netto di ritenute lire 10.415.000). Vanno aggiunte allo stipendio la cosiddetta indennità integrativa speciale e la tredicesima mensilità, e si perviene così ad una retribuzione totale annua lorda di circa 16 milioni.

In concreto al netto di tutto, la retribuzione mensile è soltanto di un milione. È onnicomprensiva e, dunque, non vi si aggiunge alcun altro emolumento; nemmeno per lavoro straordinario, benché il Prefetto sia permanentemente in servizio.

Il Prefetto di Milano ad esempio, che ha due persone di famiglia a carico e cinque anni e dieci mesi di anzianità nel grado, percepisce 1.047.490 lire mensili per ricoprire una carica che, oltretutto, si cumula a quella di Commissario del Governo per la Regione Lombardia e che per responsabilità e prestigio non ha certamente d'uguali in pari livelli del pubblico impiego statale, magistratura inclusa.

*Il dottor Sergio Vitiello ha perfettamente ragione. C'è solo da dire che i suoi rilievi andrebbero indirizzati alla commissione parlamentare d'indagine sulla giungla retributiva. Infatti nella seconda puntata della nostra inchiesta, dedicata ai superstipendi, veniva precisato, con adeguata evidenza tipografica, che tutti i dati erano desunti dalla relazione della commissione. Le retribuzioni della dirigenza statale e della magistratura sono contenute a pagina 333 e a pagina 381 della relazione stessa: sono esattamente quelle riportate nella nostra inchiesta. Evidentemente non è immune da errori neppure il lavoro di una commissione ufficiale, che ha indagato per mesi valendosi di poteri e di collaborazioni tecnico-scientifiche di alto livello.*

**dott. Sergio Vitiello**  
(segretario regionale  
dell'associazione  
nazionale funzionari dell'interno)